

CITTA' d'ACQUI

Seguito della

Statistica Demografica dell'anno 1910

(Vedasi al numero 4 la Statistica delle Nascite e dei Matrimoni)

DECESSI: (esclusi i nati-morti) N. 310

ivi comprese N. 14 persone decedute in Acqui, ma appartenenti alla popolazione di altri Comuni del Regno. Sono quindi soltanto 296 le persone defunte, residenti in Acqui, il che forma la media del 19,39 per ogni mille abitanti. L'anno scorso era del 20,26 per mille.

Decessi a seconda dei mesi e delle stagioni dell'anno

Gennaio	Maschi N. 13	Femmine N. 15	Totale N. 28	Inverno	N. 89
Febbraio	15	13	28		
Marzo	15	18	33	Primavera	71
Aprile	15	11	26		
Maggio	14	10	24		
Giugno	15	6	21	Estate	94
Luglio	17	21	38		
Agosto	17	13	30		
Settembre	15	11	26	Autunno	56
Ottobre	10	9	19		
Novembre	14	6	20		
Dicembre	12	5	17		

Complesso: Maschi N. 172 - Femmine N. 138 - Totale N. 310

Località dei Decessi

Nati in Acqui (concentrico e case sparse)	Maschi N. 109	Femmine N. 86	Totale N. 195
(Ospedale Civile)	32	32	64
(Frazione Lussito)	20	11	31
(Frazione Moirano)	11	9	20

Complesso: Maschi N. 172 - Femmine N. 138 - Totale N. 310

Suddivisione per età, sesso e stato civile

ETA	Celibi e nobili		Coniugati		Vedovi		Vedovi riconosciuti		Totale per sesso		T-TALE GENERALE
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
di poche ore	3	8	—	—	—	—	—	—	3	8	11
dalla nascita ad un mese	6	4	—	—	—	—	—	—	6	4	10
da un mese ad un anno	22	15	—	—	—	—	—	—	22	15	37
da uno a due anni	9	8	—	—	—	—	—	—	9	8	17
da due a cinque	5	8	—	—	—	—	—	—	5	8	13
da cinque a dieci	3	7	—	—	—	—	—	—	3	7	10
da dieci a quindici	4	2	—	—	—	—	—	—	4	2	6
da quindici a venti	3	4	—	—	—	—	—	—	3	4	7
da venti a trenta	8	2	1	7	—	—	—	—	9	9	18
da trenta a quaranta	5	3	2	8	2	—	—	—	9	11	20
da quaranta a cinquanta	5	—	9	4	1	1	—	—	16	5	21
da cinquanta a sessanta	4	1	15	6	3	3	—	—	25	10	35
da sessanta a settanta	5	—	9	2	5	10	3	1	22	13	35
da settanta a ottanta	3	1	10	1	8	16	6	2	27	20	47
da ottanta a novanta	1	—	3	—	4	10	—	1	8	11	19
di oltre novanta	—	—	—	—	3	1	—	—	1	3	4
Complesso:	86	63	49	28	23	43	14	4	172	138	310

Professione dei defunti (in età superiore ai 12 anni)

Maschi: Albergatori 1 - Benestanti 1 - Bilancieri 1 - Caffettieri 1 - Calderai 1 - Calzolari 3 - Camerieri 2 - Cantinieri 2 - Cantonieri 1 - Carradori 1 - Carrettieri 1 - Cestai 1 - Commercianti 3 - Contadini 46 - Cuochi 1 - Decoratori 1 - Direttori d'Albergo 1 - Facchini 1 - Falegnami 2 - Fangaroli 1 - Ferrovieri 1 - Giardinieri 1 - Giornalieri 6 - Impresari 3 - Industriali 1 - Infermieri 2 - Lattonieri 1 - Militari 1 - Muratori 4 - Negozianti 2 - Notai 1 - Parrucchieri 1 - Pensionati 2 - Proprietari 12 - Sarti 1 - Segretari Comunali 1 - Senza professione 2 - Studenti 1 - Vetrai 2 - Vetturali 3 - Vice-Cancellieri 2.

Femmine: Agiate 1 - Benestanti 4 - Casalinghe 36 - Cestate 1 - Contadine 23 - Cucitrici 1 - Domestiche 3 - Fruttivendole 1 - Impagliatrici 1 - Lavandaie 1 - Maestre Elementari 1 - Materassaie 1 - Portinaie 1 - Sarte 5 - Scuolare 1 - Senza professione 1 - Suore 3 - Tessitrici 1.

Specchietto dimostrativo delle cause dei decessi

A) Morti per malattie diverse:	Maschi	Femmine	peritonite	Maschi	Femmine
Malattie dell'apparechio respiratorio			pielo nefrosi	3	1
atelectasia polmonare	—	1	uremia	2	—
bronchite acuta	2	2	Malattie delle ossa ed articolazioni		
bronco-polmonite	18	15	atrofia infantile	—	2
bronchite cronica	1	6	idrocefalo acuto	—	1
bronchite capillare	—	1	incompleto sviluppo	2	3
catarro senile	—	2	B) Morti per tumori:		
empiema destro	—	1	cancro all'utero	—	4
enfisema polmonare	1	—	cancro al ventricolo	5	2
edema polmonare	1	—	carcinomatosi	—	2
polmonite acuta e crupale	16	3	neoplasma gastrico	—	1
pleurite emorragica	1	—	neoplasma del fegato	1	—
Malattie degli organi circolatori			tumore maligno all'intestino	—	1
apoplezia cerebrale	3	1	C) Morti per malattie infettive o tossiche		
arteriosclerosi	2	1	Bronco-alveolite	2	1
cardiopatìa	7	8	Croup laringeo	1	—
embolia cerebrale	—	1	eclampsia infantile	—	1
emiplegia	—	2	eclampsia uremica	1	—
emorragia cerebrale	9	4	erisipela facciale	1	1
endocardite	6	4	erisipela flemmonosa	1	—
insufficienza cardiaca	—	3	emofoe da tubercolosi	1	—
meningite	3	4	ileotifo	2	—
meningite suppurata	—	1	meningite basilare	1	7
miocardite	1	—	meningite cerebro-spinale	1	—
paralisi cardiaca	1	—	morbillo	1	—
rammollimento cerebrale	3	1	pellagra	—	1
sincope cardiaca	5	1	sifilide costituzionale	1	—
Malattie dell'apparato digerente			tosse convulsiva	1	1
enterite	3	5	tubercolosi intestinale	1	1
enterite cronica	1	1	tubercolosi polmonare	13	9
enterocolite	11	7	D) Per cause accidentali:		
gastro enterite	7	8	asfissia per soffocamento da frana-		
inanizione	1	—	mento di un pozzo	1	—
marasma senile	2	2	caduta accidentale dalla scala Porta		
Malattie dell'apparato nervoso			(commozione cerebrale)	1	—
angina Lodovici	—	1	caduta accidentale da una finestra		
paralisi progressiva	3	1	(commozione viscerale)	1	—
paralisi spinale	2	—	caduta accidentale dalle scale di		
Malattie dell'apparato urinario o sessuale			casa (frattura base cranio)	2	—
endometrite acuta	—	1	frattura cranio per colpo improv-		
parametrite	—	1	viso di un sasso	1	—
Malattie delle ghiandole, del sistema linfatico e del sangue			Omicidio per ferita arma da fuoco	1	—
ascesso peritoneale	—	1	Suicidio, frattura cranio per caduta		
cirrosi del fegato	2	—	da una finestra	1	—
cirrosi epatica	6	—	suicidio per colpi revolver al capo	3	—
morbo di Addison	1	—	ustioni casuali per fuoco vesti	—	1
morbo di Bright	—	1	Complesso:	172	138
nefrite acuta	1	2	E) Nati morti:	11	14
nefrite cronica	—	3	Totale generale:	183	152
otite media purulenta	—	1			

Acqui, Gennaio 1911.

Il Capo Ufficio dello Stato Civile
G. Bellafà.

Visto il Sindaco
P. Pastorino

ziarla e tanto più facile quanto più generale sia la percezione del fine sociale e altamente civile al quale si ispira.

L'esperienza ci ha ormai convinti che urge tutelare i fanciulli gracili, deboli, dalla natura non favoriti, e dalla ignoranza delle masse guidati; d'altra parte, la scienza ci somministra concetti e mezzi, che valgono a correggere e la natura e la ignoranza.

L'amore di patria deve stimolarci a dare opera, perchè gli italiani comprendano il compito nuovissimo della Igiene scolastica, non che il bisogno che tutti contribuiscano alla iniziativa umanitaria e civile.

B.

(N. d. D.) — Abbiamo riportato volentieri questo articolo dalla Rivista Agricola di Roma, tanto più che anche in Acqui, per l'opera efficace quanto gentile di cortesi signore, si nota un benefico risveglio nelle istituzioni che hanno per iscopo la difesa contro la tubercolosi, augurando che esse vogliano unire nel loro programma di bene anche l'igiene della scuola prima fonte di salute.

Serata del 31 Gennaio 1911

Introito come da conto pubblicato L. 1032,05

USCITA:

Diritti d'autore	L. 32,—
S. Dina, tipografo	» 22,—
Gullino, giardiniere	» 28,—
Nolo vestiti e parrucche	» 29,—
Riparazioni	» 18,—
Spese di ferrovia	» 20,—
Dotto, confettiere	» 7,—
Nolo pianoforte	» 12,—
Trasporto pianoforte	» 8,—
Nolo scenari	» 20,—
Balaustrata	» 21,—
Affissione e marche	» 13,—
Distribuzione programmi	» 2,—
Carbone per le prove	» 5,—
Personale per la recita	» 24,—
Mancie	» 21,—

A Vigorelli per spianto e impianto sala teatro » 110,—

Totale Uscita L. 392,— 392,—

Introito netto L. 640,05

Versate per L. 320 alla Lega contro la Tubercolosi come da ricevuta: Iona, Tesoriere e per L. 320 alla Colonia Alpina e Marina come da ricevuta: Benzi, Segretario-tesoriere.

NB. — Le ricevute delle spese sono visibili presso la Tipografia del Giornale.

E dopo ciò ci rendiamo volentieri interpreti delle istituzioni beneficate porgendo a quanti in vario modo concorsero all'esito bellissimo quanto filantropico i più vivi ringraziamenti.

Lega contro la tubercolosi

Non mai come ora la lotta contro questo terribile male s'è fatta così viva ed insistente. I vecchi pregiudizi furono banditi dalla parola della scienza e l'idea dell'« incurabile » s'è poco per volta deposta per lasciar luogo alla speranza: migliaia di vittime furono risparmiate togliendole a tempo da stanze oscure, anguste, da un vitto malsano, da continui perniciosi contatti.

Le prime leghe sorte nelle grandi città ebbero in breve la fortuna d'una meravigliosa propagazione per opera, specialmente, di signore buone che s'unirono, con santo entusiasmo, in questa crociata pel bene.

Anche la nostra città conta questa schiera valorosa che ogni giorno s'accresce e si rafforza: il lascito del benemerito signor Domenico Barone e di altri filantropi ha posto solide basi all'opera, l'animo delle gentili nostre signore la va svolgendo e compiendo, non tralasciando alcun mezzo che possa dar sollievo ai poveri ammalati.

Per prender provvedimenti e per accogliere e discutere le varie idee in proposito le signore acquiesci si radunarono oggi in una sala della Società del Casino.

Al prossimo numero riferiremo l'esito dell'adunanza. Per ora sentiamo il dovere di plaudire di vero cuore a questa ch'è una delle più grandi manifestazioni di carità.

SOCIETÀ DELLE TERME DI ACQUI

Prima SOTTOSCRIZIONE di Azioni da L. 50 ciascuna.

La Società delle Terme di Acqui offre in pubblica sottoscrizione n. 750 azioni (settecentocinquanta) azioni del valore nominale di lire 50 ciascuna, avvertendo che nel riparto verrà prima assegnata un'azione ad ogni sottoscrittore, salvo dividere le restanti in proporzione delle richieste avute.

La sottoscrizione s'inizierà il giorno 15 febbraio corr. e resterà aperta a tutto il 28 febbraio stesso.

Le prenotazioni dovranno essere fatte presso la locale Banca Popolare. Ciascun sottoscrittore dovrà provvisoriamente versare:

L. 15 per la prima azione richiesta;

» 5 per ogni altra azione domandata.

Dopo il riparto definitivo, ogni sottoscrittore dovrà saldare le azioni ad esso aggiudicate, versando dal 1° al 15 marzo p. v. nelle casse della Banca Popolare:

L. 15 per ogni azione aggiudicata pari ai tre decimi del valore nominale delle azioni;

» 0,35 per ogni azione aggiudicata, quale rimborso interessi arretrati, avendo le azioni godimento dal 1° novembre 1910;

» 1,25 per bolli e spesa del certificato, qualunque sia il numero delle azioni aggiudicate.

A complemento delle L. 50 per azione, ciascun azionista dovrà inoltre versare L. 15 entro il maggio p. v. e L. 20 entro il dicembre 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Dichiarazione e recesso di querela

Premesso che nei numeri 18 e 22 del giornale « La Ragione Proletaria » si pubblicavano in Acqui il 17 e il 28 Maggio 1910 due trafiletti col titolo « Borghesi e Militari » e « Bozzetto Militare Abissino » nei quali articoli i signori: Verri Dott. Cav. Luigi colonnello medico direttore dell'ospedale Militare di Alessandria; Gemelli Dott. Cav. Cesare tenente colonnello medico; Sandretti Dott. Cav. Enrico maggiore medico; Soleri Cav. Giuseppe maggiore di contabilità; Zeuli Giovanni capitano contabile; ravvisarono espressioni diffamatorie e lesive della loro rispettabilità quali presidente, il primo, e membri, gli altri, del Consiglio di Amministrazione dello Stabilimento Termale di Acqui in conseguenza dell'appalto seguito a trattative private per la fornitura dei generi di detto Stabilimento Termale, per il miglior interesse del quale detto sistema d'appalto fu adottato con atti di deliberamento 25-30 Aprile 1910 e subito dopo ratificato dalla Direzione generale dei servizi amministrativi presso il Ministero della Guerra;

Che i detti signori ufficiali s'ergevano perciò querela al Procuratore del Re di Acqui, ai sensi degli art. 393, 395, 79 Cod. Pen. 27 editto 26 maggio 1848 sulla stampa, 1151, 1153 Cod. Civ. contro chiunque risultasse autore degli articoli, correo o complice nella divulgazione dei medesimi, estendendola per necessità di legge al gerente di detto giornale e chiamando in causa le persone alle quali incombeva la civile responsabilità;

Che i predetti ufficiali, costituendosi Parte Civile in causa, davano la dimostrazione dell'assoluta correttezza del loro operato e riconoscevano nel modo più ampio il diritto alla prova contraria;

Premesso ancora che, procedutosi a formale istruttoria, venne emanato in data 24 novembre 1910 dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Acqui ordinanza con la quale « riconosciuta la correttezza del Consiglio di Amministrazione delle Terme Militari di Acqui » e ritenuto che negli articoli querelati si ravvisassero gli estremi dei delitti di cui nei citati articoli di legge, venivano rinviati al giudizio del detto Tribunale per rispondere penalmente il sig. De Benedetti Beniamino gerente del giornale « La Ragione Proletaria, » ed il sig. Tirelli Alfonso tipografo e stampatore del medesimo per la civile responsabilità;

Che, per contro, la diligente istruttoria non ha potuto stabilire chi sia stato l'autore della pubblicazione querelata e che parimenti non è risultato vi siano correi, complici o compartecipi nella compilazione e divulgazione dei medesimi, e neppure che altri debba solidariamente rispondere della civile responsabilità;

Che essendo la causa fissata per la pubblica discussione all'udienza del dieci febbraio 1911 i sigg. De Benedetti Beniamino gerente del giornale « La Ragione Proletaria » e Tirelli Alfonso stampatore hanno fatto pervenire in data 12 dicembre 1910 al Consiglio di Amministrazione delle Terme Militari di Acqui, nella persona dei sunnominati ufficiali, la seguente richiesta e dichiarazione:

« Noi sottoscritti dichiariamo che gli articoli contenuti nei n. 18 e 22 del giornale « La Ragione Proletaria » coi titoli « Borghesi e Militari » e « Bozzetto Militare Abissino » furono stampati e divulgati in Acqui ed altrove li 17 e 28 maggio 1910 e posteriormente a nostra insaputa e sorprendendo la nostra buona fede. Sentiamo il dovere di deplorarli, tanto più perchè falsi nel contenuto, e presentiamo le nostre scuse ai signori Verri Dott. Cav. Luigi, Gemelli Dott. Cav. Cesare, Sandretti Dott. Cav. Enrico, Soleri Cav. Giuseppe e Zeuli sig. Giovanni, verso i quali, come uomini e come ufficiali componenti il Consiglio di Amministrazione delle Terme di Acqui, ebbero sempre e conserveremo stima e rispetto. Invochiamo il recesso della querela sporta al Procuratore del Re di Acqui in data 28 luglio 1910 ed offriamo il rimborso delle spese fiscali secondo la tassazione che sarà fatta dai patroni dei querelanti avvocato P. A. Omòdè di Torino e Braggio di Acqui »

f. DE BENEDETTI BENIAMINO ALFONSO TIRELLI.

Acqui, 12 Dicembre 1910.